

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Associazione alla Patria del Friuli

per 1 anno L. 18. —
per 6 mesi L. 9. —
per 3 mesi L. 4.50

chi manderà l'importo entro gennaio, riceverà un elegante calendario.

Associazioni cumulative.

chi desidera associarsi, oltreché alla Patria del Friuli, a qualcuno dei periodici qui sotto indicati, ha notevoli facilitazioni

con la **Stagione**, edizione di lusso: (l'abbonamento alla sola Stagione costa L. 10) complessive L. 31. —
con la **Stagione**, edizione comune: (l'abbonamento alla sola Stagione costa L. 8) complessive L. 24.50
con il **Figurino dei bambini** (l'abbonamento al solo Figurino costa L. 5) complessive L. 22. —
con il **Giornale illustrato della biancheria** (l'abbonamento al solo Giornale della biancheria costa L. 4) complessive L. 21. —
con il **Romanzo mensile** (l'abbonamento al solo Romanzo mensile costa L. 5) complessive L. 20. —

Una straordinaria facilitazione

per gli abbonati della Patria del Friuli otteniamo: e cioè, che ogni nostro associato possa, mandandoci fotografie proprie o di persona a lui cara, avere un ingrandimento perfetto per metà prezzo di quello che costerebbe loro, rivolgendosi a qualunque casa. La sola spesa di spedizione importa L. 1. — compreso passe-partout di formato 50x40. noi manderemo franco di spesa un ingrandimento fotografico ai salii di platino

per sole L. 3.50, aggiunte al prezzo di associazione alla Patria del Friuli.

L'Austria spende 80 milioni per fortificare Sebenico

Il Dalmata reca la notizia che sono stati preventivati 80 milioni di corone per fortificare il posto di Sebenico, e che una fortezza verrebbe costruita sopra un'isola nel circondario di Zara.

Inoltre verrebbero fortificati altri punti lungo la costa dalmata, fra Cattaro e Budua; e fra Budua e Spilza. Così l'Austria continua a prepararsi — mentre l'Italia sta appena standosi da un lungo torpore.

La sentenza per fatti di Giarratana.

Catanzaro, 23. Alle 3 di stanotte si è chiuso il processo per i fatti di Giarratana. I giurati hanno affermato la colpevolezza solo di Francesco Giacinti e Salvatore Cavallo ritenendoli autori dell'omicidio del carabinieri Gianastro: esclusero la responsabilità dello sciopero e la ribellione e ritennero l'abuso di autorità da parte del sindaco e della forza. La Corte alle 2 emise la sentenza di condanna per Giacinti e Cavallo a sei anni e otto mesi di reclusione ciascuno, assolvendo gli altri 89 imputati. La sentenza fu accolta da applausi. Stanotte stessa gli 89 imputati assolti, accompagnati dalla forza, furono rimpatriati a Giarratana.

In Italia e fuori.

Si afferma che nel convento dei passionisti di San Giovanni e Paolo a Roma si sono sperimentati alcuni apparecchi di telefonia senza fili costruiti da un giovane religioso, Paolo Emilio di Carbonara. I risultati sarebbero stati meravigliosi nonostante la imperfezione degli strumenti.

PASSIONE FATALE

Non correte troppo, Manue! pensate al vostro bambino... (che cosa dirà Bargeret?)

Bargeret era lo spuracchio, il guastafeste; per quanto gentilmente invitato, ed insistentemente pregato da Alfonso, non aveva mai voluto intervenire ad un pranzo, ad un ricevimento.

Quando le note capitavano alla casa, egli rimproverava aspramente il socio, ma pagava sempre, puntualmente, borbottando contro le follie delle donne.

Gli affari del banco, però, prosperavano a meraviglia. Alfonso Mailleners non era felice; egli amava sua moglie come il primo giorno, ma non sapeva, non poteva comprenderla, gli sfuggiva come un'anguilla. Dopo un minuto d'espansione, gli appariva distratta, evaghiata, quasi triste; pareva che la febbre dei divertimenti soltanto avesse il paese di

Necessità di una legge sulla caccia.

E' una necessità promulgare una legge sulla caccia; tutti lo ammettono, ma da quarant'anni, che il primo disegno fu presentato nel 1864, non si è mai trovato il modo di venire a capo. Intanto il disordine nel diritto costituito è divenuto immenso; le sette leggi speciali non ancora revocate, specchio di condizioni di fatto profondamente mutate — una rissia ai primi tempi del secolo decorso — via via sbrigate e sconvolte dalla nuova legislazione italiana, hanno creato in provincia limitrofe tali diversità e tali anomalie, che, si può dire, nulla si applica, più, se non in quanto vi si sottomettono spontaneo qualche ingenuo cittadino; v'è anarchia completa; poche norme, confuse contraddittorie, antiquate, inattuabili; se qualcosa giunge in porto, se una qualche multa ogni tanto si infugge, l'amnistia sopravviene a toglierle efficacia; e non è male, perchè non v'è cosa, che più spiaccia e corrompa, che le leggi applicate soltanto in qualche rarissimo caso e, di regola, contro chi meno lo meriterebbe.

L'Italia per la sua posizione geografica, per il suo mite clima, per gli svariati prodotti ai quali l'uberoso suo suolo si presta, per i monti sublimi e per i colli pittoreschi, per i mari azzurri e per gli orizzonti indescrivibili, per i laghi leggiadri e per i fiumi copiosi di limpide acque e precipitanti con poetico suono dai recessi delle Alpi o dai gioghi degli Appennini, per l'attitudine a ricoprire di folte foreste il dorso dei suoi monti, per gli stagni, per le paludi, pare: più d'ogni altro paese chiamato dalla natura ad avere larga, svariata, variopinta popolazione d'animali selvatici, siano quadrupedi, siano uccelli, che si librino nell'aria, adornino gli alberi e rallegrino dei loro canti infinitamente vari ed armoniosi.

E fu sempre questa natura anche madre ricchissima d'animali selvatici e sede di ogni più utili e proficua caccia; e venatio ed aucupium, come i nostri antichi dicevano, costituirono massimo diletto nel mondo classico, e poeti e prosatori ci tramandarono infinite notizie della ricchezza dei sei vatici, dell'amore alle caccie svariata, delle prede copiose; e quando l'impero d'Occidente cadde, i barbari vi furono allettati fra le altre bellezze dalla copia immensa degli animali selvatici, e i loro rozzi cronisti ci ricordano di continuo il diletto e l'utilità della caccia, e ci descrivono la conquistata penisola quasi come un grande vivaio, una grande riserva dei più svariati animali selvatici. Nel suo vastissimo impero Carlo Magno non aveva paese ove la caccia riuscisse più dilettevole e proficua, che nella immensa vallata del Po, fra le Alpi maestose ed i lontani e splendidi Appennini.

Ai di nostri non solo, se ne toglie poche specie più prolifiche, meglio difese in appositi luoghi di riserva, manca ormai ogni quadrupede, ma anche gli uccelli, così utili nell'economia della natura, sarebbero distrutti, se l'Italia non fosse per la sua posizione geografica paese di passo; quei cari e poetici viaggiatori traversano il nostro paese per rifugiarsi nei mesi invernali nelle regioni più calde, e lo ripassano quando i calori squarioriali fan loro desiderare la norica temperatura. Ma purtroppo, il nostro

scenotario. Con occhio geloso e triste egli la seguiva allora per le sale ove portava la sua bellezza trionfante e superba; egli la vedeva passare da un gruppo all'altro delle conversazioni, da un cavaliere all'altro, nei balli desiderata da tutti, adulata, incensata, accendendo sguardi d'ammirazione e d'invidia. Quante volte egli le sarebbe corso dietro, strappandola dalle braccia d'uno di quegli esili nobiluoci che popolavano il suo palazzo, o degli ufficiali di sì sto maggiore che brillavano per le uniformi lucenti gridandole il suo tormento! Egli era geloso, la voleva per sé, per sé soltanto, la voleva più tranquilla più seria. Soffriva pena d'inferno per quella vita disordinata e brillante.

Tante volte s'era proposto di dirglielo; ma alla prima parola s'era intimidito dal contegno freddo e sprezzante ch'ella assumeva, si che il discorso o cambiava direzione, terminando con una protesta disperata d'affetto, con l'accenno a quel bambino o che conosceva appena la madre, tanto la vedeva di rado.

Egli allora, cristissimo, amareg-

A proposito di lamenti sulle rappresentazioni teatrali.

L'altro giorno abbiamo commentato un anonimo lamento contro la labilità di certe produzioni teatrali. Il seguente articolo di Sebastiano Lopez — che è anche autore drammatico, oltreché pubblicista, — «batte la stessa cosa», in una forma così briosa che rende la lettura assai dilettevole.

Da un po' di tempo è invalso l'uso di scrivere sui manifesti teatrali e negli annunci giornalistici di cronaca: *Sevata bianca e Sevata nera*, oppure *non è spettacolo per signorine... o viceversa: le signorine passano intervere...*

E allora se ne vedono... di tutti i colori, perchè la serata bianca a qualcuno pare un po' bianco... sporca è la serata nera non pare abbastanza... scura. In teatro, almeno, non si è mai abbastanza puliti, per qualcuno, e non si è mai abbastanza sporchi (o porci?) per qualcun altro. Le contraddizioni e le incongruenze fioriscono, nelle cronache teatrali: un critico deplorava aspramente certe mie innocenti arditte che figurano o sfigurano in una mia recente commedia, e sebbene io non abbia mai aspirato al premio della virtù, non credo di aver mai lasciato correre dalla penna una frase pornografica. Viceversa, poi, subito sotto alla sua critica deplorante — non ho detto deplorabile — annunciava con la maggior gioia *La prima notte*, una commedia molto sconcia (diceva così) e molto divertente.

Erano divertenti anche la critica e l'annuncio. Io non ho gran simpatia per le serate bianche e per le serate nere, ma capisco e anche scuso i capricci, gli impresari e i direttori di teatro che si servono di queste caratteristiche denominazioni per definire i loro spettacoli. Senonchè non si sa mai che cosa intenda la gente per bianco o per nero. Certuni soffrono di deltonismo, e ciò che è bianco per quelli che stanno sul palcoscenico è nero o per lo meno bigio per quelli che sono in platea.

Perchè scrivo di cose teatrali in un giornale, sono chiamato di continuo al telefono. Voci maschili — voci gravi di padri incanutiti che non mi conoscono di persona — voci femminili — voci bianche di giovinette — mi domandano:

— Scusi: lo spettacolo di stasera è per signorine?

Come si fa a rispondere? Se dico di no, faccio contenti i padri, e scontento le signorine; se dico di sì, contento le signorine e scontento i padri. E così esito, domando a mia volta l'età della signorina, chiedo se d'ordinario la signorina va al teatro, se legge romanzoni, i sostituisco termini di paragone.

— Al Padrone delle ferriere, ce la porta la sua signorina?

— No.

— E allora stia a casa anche stasera.

Oppure:

— Al Padrone delle ferriere? Sì, cosa c'è di male?

— Niente. Vada, vada, e si diverta. Ma mi verrebbe la voglia di dir sempre di no, perchè non si sa mai... La sera, prima che cali la tela sul primo atto — quel famoso arditissimo primo atto che fino a pochi anni or sono pareva... le colonne d'Ercolo dell'audacia — quel signore, seguito da tre signorine, si affaccia allo sportello, sbatte sul piccolo davanzale una chiave, e grida tutto acceso:

— Ah! spettacolo per famiglia? Sì... ma per la sua famiglia.

Nebbia complice dei ladri.

Londra, 23. — La nebbia che da tre giorni è scesa su Londra, ha cagionato numerosi incidenti, di cui cinque, mortali. Il quartiere East End è rimasto senza gas perchè i battenti che portano il carbone al gazometro non poterono risalire il Tamigi. Molte persone furono svaligiate ed un bar è stato invaso dai malfattori. Un pastore ha perduto il suo gregge ed un conduttore di omnibus, che era disceso, ha perduto la sua vettura.

La Tribuna ha notizia che alcuni reclusi del penitenziario di Portogonone tumularono e dettero fuoco ai pagliericci nelle celle.

Un picchetto di soldati riuscì a sedare la sommossa e a spegnere il fuoco.

Il Tribunale di Venezia, davanti al quale furono ieri tradotti per direttissima cinque arrestati nelle dimostrazioni di giovedì al Goldoni, pronunciarono sentenza di assoluzione.

Il Consiglio comunale di Vicenza approvò unanime una protesta contro gli atti violenti e brutali usati dalla questura di Venezia nel reprimere le dimostrazioni di protesta al Goldoni e fuori nelle vie, contro la brutalità dei tedeschi d'Innsbruck.

La più pronta notizia della Provincia

si leggono sempre sulla Patria del Friuli, che ha un estero servizio diretto da ogni centro importante. Per le cronache provinciali è cittadino, sono le più lette, in ogni parte del Friuli e in ogni angolo dove vivono friulani.

giato, correva a rifugiarsi alla via Beagere, nel suo studio severo: e rimaneva inerte talvolta ore ed ore, incapace di concepire un piano, di formare un diviso concreto. Pure, grazie al lavoro febbrile in cui si assorbiva, talvolta quei tre anni erano passati per lui prestissimo.

Era tanto buonol bastava un sorriso della sua donna per commuoverlo; bastava una carezza delle piccole mani del suo Alfonso per fargli dimenticare le acerbe sofferenze da cui era affetto. Un certo imbarazzo era nato fra lui e Bargeret; per la quiscosa, pur vivendo diverse ore del giorno sotto il medesimo tetto, evitavano di vedersi il più possibile; Alfonso sentiva il rimprovero supremo del vecchio, sentiva che un giorno o l'altro sarebbe scoppiato e temeva di tradirsi, temeva che troppo palese sarebbe stata allora la sua infelicità.

Manuela contava sull'indulgenza di suo marito, approfittando dell'ascendente ch'ella esercitava sopra di lui nonostante; al momento d'uscire dal magazzino Besariel, quando le venne in mente la nota che bisognava pur liquidare alla sarta, la prese uno sgomento strano.

Il bigliettinato, obalordito, è ancora con la bocca aperta.

Qualcuno va a tastoni, si fida del manifesto e, quando legge un titolo che gli pare incoraggiante, porta le ragazze a teatro.

La moglie ideale, i sentieri della virtù... come si fa a non crederci? E allora, per chi prevede e osserva, ci sono in teatro due spettacoli: uno su e uno giù, uno sul palco e uno nella sala. Si vedono i babbini e le mamme che stanno sui prunelli che vorrebbero andarsene con la prole e non osano, che ad ogni battuta scollacciata o ardita strizzano gli occhi e buttan giù, come se inghiottissero veleno. Forse il più grosso è passato; andar via a metà d'atto è uno scandalo; uscire a principio di spettacolo è metter la malizia dove forse non è ancora entrata. E si fermano, ma ad ogni nuova frase è un trasalito, ogni motto licenzioso è un tormento, ogni situazione scabrosetta è un pugno nello stomaco.

Uno dei giorni passati mi permisi di scrivere sul mio giornale: «Stasera il mondo della noia, serata per signorine».

Emma Gramatica sosteneva la parte di Susanna; e nel palchetto c'era tutta una fioritura di giovani caste, bionde e brune.

A metà del primo atto Susanna entra, e perchè è vivace e perchè è la cugina e lapupilla di Ruggiero, gli salta al collo e si mette sulle sue ginocchia. Vedo rimpetto a me, in un palchetto di prim'ordine, un grave signore che fa cenno alle sue tre ragazze che si alzano e, con tre musi lunghi un palmo, si rimettono la mantellina, ed escono. Poi l'uscio del palchetto sbatte violentemente. Io esco, e nel corridoio sento il vecchio o grave signore che dice:

— Quel signor Lopez che scrive: *Spettacolo per signorine*, buon capo! Si vede che non ha figliole.

E qui poco meno che un'insolenza. Figuriamoci cosa mi avrebbe detto se mi fosse accaduto quello che avvenne in un momento di distrazione, al bigliettinato del teatro Valle.

Un signore molto rispettabile, che aveva letto sul manifesto *Fernanda* di Vitoriano Sardon, si accosta al botteghino e chiede:

— *Fernanda* è spettacolo per famiglia?

E il bigliettinato distratto:

— Sissignore.

— Mi garantisce?

— Sissignore.

— Mi dia un p.leo.

Bel gusto spendere un bel gruzzoletto di soldi, anticipare l'ora del pranzo, vestirsi in fretta e in furia, correre al teatro col boccone alla gola per godersi poi uno spettacolo che è poco meno che uno scandalo.

Quando è terminata la recita (si può giurare) non son finite le scene. Le più gustose son quelle che si svolgono in istrada fra le ragazze che hanno capito e non hanno capito, che cercano di illuminarsi a vicenda, che si vogliono dar l'aria di avere intesi tutti i doppi sensi e tutte le allusioni e quelle che si svolgono in casa, nella camera nuziale, dove il padre e la madre si palleggiano la responsabilità nella decisione presa di andare al teatro proprio quella sera, e rimpiangono, lui la partitina al Circolo, lei i danari spesi, mentre si poteva comprare una bella sedia a dondolo per il salotto da pranzo.

Quelle che doveva essere una serata bianca, finisce... con un'ora nera; ma lo spettacolo di famiglia, che è mancato in teatro, si svolge liberamente, clamoroso, tra le pareti domestiche.

In fondo in fondo io sono del

disse convinta la baronessa. — Mailleners è favolosamente ricco.

— Oh! — fu pronta ad intervenire la Besariel, soddisfatta da quella assicurazione, — io non intendo di dire la compiacenza del marito. Sulla sostanza penso come lei, ed altrimenti...

— Dica! — incalzò la baronessa insospettita.

— Posso fidarmi di lei?

— Sicuramente, gliene do la mia parola. Ho già indovinato: Manuela le deve una somma considerevole, vero?

— Sì.

— Quanto? — domandò Ottavia impensierita.

— Sessantacinque mila lire! — fece la Besariel dopo essersi guardata intorno per accertarsi che nessuno era ad udirla.

La baronessa di Balgny divenne pallida; dopo un istante di riflessione domandò:

— Da quando è salito questo debito?

— Da due anni baronessa.

— Ma che cosa compera?

— Di tutto: vesti, mantelli, stoffe finissime, anche per uomini; bian-

parere di Alessandro Dumas, che sosteneva che il teatro non è luogo adatto alle ragazze.

Si conviene ai bambini che non capiscono nulla e agli adulti che capiscono tutto non non ai giovanissimi che capiscono solo in parte. Nessuna commedia, a meno che non sia una scipitaggine del Goldoni o del Scave, ma che voglia essere una rappresentazione della vita è conveniente ai giovanetti e alle giovanette. Sulla scena non vince mai il dovere vince la passione, e quando anche il dovere trionfa, ha la sua vittoria dopo lotte tremende, dove si perdono brandelli d'anima.

E anche quando la commedia è leggera, non per questo è giudizioso pensarla nata per tutti. Guardate *La locandiera*. Domandate a cento padri e vi sentirete rispondere:

— Goldoni? *La locandiera*? Ma non esiterei un minuto a portarceli le mie figlie!

Già; e intanto ci imparano come si acciottano gli uomini e come ci si burla di loro.

E' vero però che la lezione sarebbe, se non addirittura inutile, un di più: le donne a qualunque età, istintivamente, lo sanno senza che Carlo Goldoni insegnasse.

Sebastiano Lopez.

CRONACA PROVINCIALE

TOLMEZZO.

Errore di qualifica.

Mentre giovedì, in cui ci furono telefonate le prime notizie sul clamoroso arresto in Forn Avoltri del Luigi Romanin Tridolino, abbiamo dato giusta la qualifica di guardia campestre; nel numero di ieri lo squallificammo, dicendo *guardia forestale*: doveroso quindi rilevarlo e corregger l'errore.

Come ci telefonò ieri il nostro corrispondente di Tolmezzo, oltre alla guardia, furono arrestati la moglie Giuseppina Palubb (?), la di lei cognata Anna Cecconi vedova Palubb, i figli Nicolino, Giuseppe, Umberto e Michela: tutta una famiglia in carcere!

La Tribunale.

Nel novembre 1904 i Carabinieri di Pontebba denunciarono per furto corto Peruzzi Giosué d'anni 28 di Dogna per avere cioè nel 12 novembre u. s. e nella sala d'aspetto di quella Stazione ferroviaria rubato una valigia con effetti di vestiario per un importo di L. 5 in danno di Bozzano Pietro operaio di San Vito al Tagliamento.

Il Peruzzi ritornava in quel giorno dall'estero, dove fin pochi giorni prima del furto era stato ricoverato nel manicomio per alienazione mentale e dal quale era fuggito.

In seguito al furto il Peruzzi venne arrestato e tradotto in questa carceri.

Ieri però veniva messo in libertà essendo stato mandato proscioltosi per non avere agito con discernimento.

Altra assoluzione.

Venne pure assolto per non provata, reità dall'imputazione di furto all'udienza d'oggi certo Gemetti Eugenio di Francesco d'anni 22 di Passariano di Codroipo e detenuto fin dal 26 settembre p. p. per avere nella notte dal 26 al 29 settembre rubato a certo Nascimbani Raffaele una tanaglia d'acciaio tendifili ed un paranes, carucola d'acciaio del valore di L. 25.

Il Gemetti venne immediatamente posto in libertà.

Cherie, vete; tante cose da poter vestire un collegio addirittura! Io non capisco...

— Nemmeno io, perchè, se vogliamo, ella veste molto bene, ma non da spendar sessantacinquemila lire in due anni! bisognerebbe cambiare una toilette al giorno per sciupare così!

— E... capisco... ho un pochino di ragione d'esser inquieta... sessantacinquemila lire sono una sostanza!

Ottavia riflettè.

— Suo marito è un ricco... disse poi, quasi parlando a se stessa — le dà cinquantamila franchi di pensione in fin d'anno e gliene dà il doppio sul corso dei suoi trento-sessantacinque giorni! nonstante ella fa debiti... Non capisco.

— Non capisco nemmeno io!

— Ci dev'esser qualche mistero! — pensò Ottavia.

Prima di congedarsi, guardò in strada sottostante.

Manuela, rientrata un istante dalla fiorista, ne usciva ora, rimontando in carrozza, dopo aver dato un ordine al cocchiere.

(Continua)

Gravissima disgrazia.

Un Morto e un gravemente ferito.

23. — Sulla strada fra Tolmezzo e Arto, e precisamente al di là di Terzo, verso Formezzo, verso le due e mezza pomeridiane, un cavallo imbracciato, lanciò la vettura, su cui stavano tre viaggiatori, contro un paracarro.

La vettura ne rimase sfracellata ed i viaggiatori furono violentemente sbalzati a terra.

Uno dei disgraziati morì sul colpo; un altro, l'udinese Luigi Fioretto versò in gravissime condizioni. Il guidatore si salvò.

— Rettifica.

Teniamo a dichiarare che non alla Trattoria «Alla Campana» del signor Luigi Candotti, ma alla Trattoria «Alla Grotta» avvenne il furto in danno di Benedetti Gio Battista di Ampozzo di cui la corrispondenza da Tolmezzo pubblicata nella «Patria» del 22 corrente.

Tanto per la verità.

PALMANOVA

— Consiglio Comunale.

24. La seduta consigliare tenutasi ieri riuscì importantissima. La discussione tranquilla, serena, esauriente portò a conclusioni approvate ad unanimità.

Quanto ha fatto l'amministrazione popolare dacché è al potere, corrisponde perfettamente alle promesse date.

Palmanova progredisce e si risveglia, merco il lavoro operoso ed intelligente dei democratici.

Il primo oggetto, posto all'ordine del giorno riguardava l'esecuzione dei lavori di risanamento nei borghi Udine, Cividale e piazza Vittorio Emanuele. Dopo discussione, la proposta della Giunta è approvata ad unanimità. Del progetto per i lavori fu dato incarico al perito sig. Paolo Cirio.

Ci consta che i lavori si principeranno in marzo; quindi molto probabilmente saranno ultimati per il mese di luglio.

Si passa al secondo oggetto, discussione ed approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1905.

Il Sindaco di Andrea Vanelli pronuncia il seguente discorso:

Onerevoli consiglieri,

Con l'animo tranquillo presentiamo all'esame amoroso dell'onore Consiglio il bilancio preventivo per l'esercizio 1905.

In questa occasione non può tornare discaro, anzi ci sembra cosa doverosa oltreché una breve illustrazione del conto in parola, un rapido sguardo sulla gestione dell'amministrazione democratica.

I cittadini non solo hanno il diritto, ma devono sentire il dovere di interessarsi della pubblica amministrazione, e di giudicare non sulla parola difamatrice che sgorga dalla bocca dei brutti, ma con critica serena ed onesta l'opera degli amministratori. I quali non potendo credere alla propria infallibilità, devono accettare la libera discussione come un fattore potente di grandissimo bene.

Da circa due anni l'attuale amministrazione si trova al potere, ed in questo breve volgere di tempo ha la soddisfazione di poter dimostrare d'aver fatto qualcosa nell'attuazione del programma sul quale il corpo elettorale ha dato il libero voto.

Col migliorare le condizioni finanziarie degli insegnanti — con l'istituzione della V classe femminile corrispondente alle esigenze locali e con la compilazione del regolamento scolastico si è data la prova di favorire l'istruzione e d'amare le scuole.

Non abbiamo neppure trascurato niente per risolvere convenientemente il problema dei pubblici uffici, problema di capitale importanza per il decoro di qualunque città, ed in modo particolare per Palmanova, dove è frequente convegno degli abitanti del Friuli orientale e conseguentemente più facili gli stridenti contrasti.

Così — mercé l'atto veramente munifico dell'ing. Luciano Campiuti — si è provveduto all'ufficio Postale e telegrafico con locali veramente belli, sotto ogni rapporto. Anche per la casa del Comune noi abbiamo dato tutto il nostro studio, concretario con l'autorità militare una convenzione per l'acquisto del Palazzo democratico — il Comando — Convenzione che venne approvata dalla Giunta Prov. Amministrativa con una deliberazione veramente per noi lusinghiera.

Altro caposoldo del programma democratico era la riforma della tassa famiglia nel senso di elevarla da L. 50 a L. 100 di applicarla con progressività e di sopprimere le quote minime.

Naturalmente per vivere in pace, per mantenere l'armonia con tutto; e per non perdere la popolarità bisognava abbandonare questa riforma, non toccare punto il terribile vespolio. Ma noi, decisi a subordinare al programma anche il nostro quieto vivere, affrontammo la bufera che ancora stride sul nostro capo, confortati dal pensiero di aver compiuto un atto di giustizia

e di civiltà esonerando oltre 80 ditte povere da una tassa che non avrebbero mai dovuto pagare.

E in questa via di riforma e di lavoro finché saremo sorretti dall'appoggio del consiglio, noi continueremo senza debolezza e senza stanchezza, costantemente fedeli ai nostri ideali e costantemente propugnanti l'interesse supremo del nostro paese.

Onerevoli consiglieri,

Il bilancio in discussione vi manifesta anche la nostra buona volontà di fare. Difatti, noi portiamo alla vostra approvazione i lavori di sistemazione e di risanamento della città al completo. Dire della loro necessità per l'igiene, per la comodità e per il decoro ci sembra cosa superflua, sicché il nostro problema è stato molto discusso ed in senso favorevole risolto anche dai nostri concittadini.

Piuttosto vogliamo esprimere francamente il nostro pensiero sulla operazione finanziaria.

Abbiamo stanziato in bilancio la somma di lire 3000 per pagare eventualmente la somma quota di interessi e di ammortamento del prestito che il Comune dovrà incontrare per l'esecuzione dei lavori.

Naturalmente abbiamo limitata la somma per potere estinguere il mutuo di lire 3000 esistente a favore della Società operaia.

Il Consiglio del Comune nella seduta del 29 novembre 1895 deliberava, dietro proposta della Giunta, di incontrare questo mutuo per pagare l'equivalente mutuo esistente con la cassa di risparmio di Udine.

Per questo fatto e nella considerazione che il affare per l'acquisto del Palazzo del Comando si trova ancora a Roma per le decisioni del superiore Ministero, ci sembra opera di saggia amministrazione rimandare all'esercizio 1906 l'importamento definitivo per provvedere a questo partito finanziario.

Onerevoli consiglieri.

Il Cammino per ottenere le richieste riforme e per provvedere ai bisogni maggiori è lungo e scabroso.

Nulla stante al patriottismo e con l'intelligente Cooperazione e col di sinteressato lavoro di tutti i buoni, amici ed avversari, noi nutriamo grande fede nell'avvenire a nell'elevazione morale ed economica della nostra città.

Il bilancio preventivo venne approvato ad unanimità.

Si approva pure la domanda presentata dal Civico Ospitale per la concessione ad uso temporaneo dell'area di strada prospiciente il manicomio di Sottoselva, allo scopo di poter circoscrivere il ponte del Pio luogo con un muretto protettivo.

Si nomina il sig. rag. Tellini Ulisse a segretario dello Spedale civico locale.

— Esposizione bovina.

Nella seduta odierna tenuta dal Circolo agricolo, si approvò di tenere nel prossimo settembre una esposizione bovina e si riconfermò per altri due anni a direttore del Circolo il perito sig. Daniele Sabadini.

— Esposizione bovina.

Nella seduta odierna tenuta dal Circolo agricolo, si approvò di tenere nel prossimo settembre una esposizione bovina e si riconfermò per altri due anni a direttore del Circolo il perito sig. Daniele Sabadini.

— Esposizione bovina.

Nella seduta odierna tenuta dal Circolo agricolo, si approvò di tenere nel prossimo settembre una esposizione bovina e si riconfermò per altri due anni a direttore del Circolo il perito sig. Daniele Sabadini.

— Esposizione bovina.

Nella seduta odierna tenuta dal Circolo agricolo, si approvò di tenere nel prossimo settembre una esposizione bovina e si riconfermò per altri due anni a direttore del Circolo il perito sig. Daniele Sabadini.

— Esposizione bovina.

Nella seduta odierna tenuta dal Circolo agricolo, si approvò di tenere nel prossimo settembre una esposizione bovina e si riconfermò per altri due anni a direttore del Circolo il perito sig. Daniele Sabadini.

— Esposizione bovina.

Nella seduta odierna tenuta dal Circolo agricolo, si approvò di tenere nel prossimo settembre una esposizione bovina e si riconfermò per altri due anni a direttore del Circolo il perito sig. Daniele Sabadini.

— Esposizione bovina.

Nella seduta odierna tenuta dal Circolo agricolo, si approvò di tenere nel prossimo settembre una esposizione bovina e si riconfermò per altri due anni a direttore del Circolo il perito sig. Daniele Sabadini.

— Esposizione bovina.

Nella seduta odierna tenuta dal Circolo agricolo, si approvò di tenere nel prossimo settembre una esposizione bovina e si riconfermò per altri due anni a direttore del Circolo il perito sig. Daniele Sabadini.

— Esposizione bovina.

Nella seduta odierna tenuta dal Circolo agricolo, si approvò di tenere nel prossimo settembre una esposizione bovina e si riconfermò per altri due anni a direttore del Circolo il perito sig. Daniele Sabadini.

— Esposizione bovina.

SACILE.

— Il mercato settimanale. (b. c.) Animato l'ultimo mercato, vuoi per animali che per acquedotti, disordini affari. Sostenuiti nei prezzi i buoi da lavoro. Le vacche, con e senza lattinzoli, ricercatissime e molto bene pagate. La carne ottenne il prezzo medio fra le 120 e 140 al q. di peso netto. I vitelli lattanti da macello quello di L. 82 a 92, al q. di peso vivo.

Insistenti le domande dei suini grassi, pagate da 103 a 106 al q. di peso vivo con due ch. d'abbuono.

SPILIMBERGO.

— La nomina del Sindaco e della Giunta.

Presiede il Commissario Prefetizio che dopo fatta la relazione di quanto egli fece cede la presidenza al consigliere anziano Concina. Votanti 18.

La Giunta è così composta: Linzi Dr Torquato voti 17, Concina Gio Batta voti 16, Zanettini Isidoro voti 16, Andervolti Raffaele voti 15, Assessori supplenti, Spilimbergo co. Guido voti 16, Colesan Andrea voti 15. A Sindaco viene eletto l'avv. Zatti ad unanimità. A domani relazione dettagliata.

— La morte accidentale di una bambina.

23 dicembre. — (B). — Questa povera piccina si chiamava Sofia, figlia di Amabile Fabris Mattiussi di Rivolto — aveva 2 anni. — Sua mamma stava preparando il magro pranzo per lei e per un fratellino di anni 6. Già due scodelle di riso fumante erano disposte sulla tavola; il bambino, più grandicello, sedette e si mise a mangiare; la bambina, che con il nasino arrivava appena a toccare le tavole, alzò le mani per afferrare la sua scodella, questa si rovesciò, ed il bollente brodo si sparse sulle rosse carni...

Fu prontamente soccorsa dalla madre; alcune vescichette comparvero sulla pelle scottata; la bambina, che gridava per dolore fu portata a letto: ma otto giorni dopo spirava, chi dice per la scottatura riportata, come avrebbe affermato il medico curante, chi per altro male indipendentemente dall'accidente toccatole.

— Il famoso Tam.

Chi non conosce Giovanni Tam di Gorizia, colui che ha sempre rapporti con la giustizia, con le aule della Pretura, con i carabinieri e con la prigione?

E' l'eterno vagabondo, fanullone che ha giurato di vivere allo spalle del prossimo, senza lavorare: e perciò pensa al modo di farsi arrestare per andare in prigione a vivere a macca.

Del 12 mesi dell'anno, 11 li passa dove il sole lo vede a scacchi: è il suo luogo prediletto. Ultimamente, era libero, ma ad una condizione: di rincarare al tramontar del sole.

Ebbene, il Tam, desideroso di ritornare nel suo palazzo, contravviene all'ordine, ed i carabinieri te lo pigliano e te lo sganciano dentro.

E così anche le feste natalizie di quest'anno egli le passerà in prigione. De gustibus con quel che segue...

— Elettori futuri... all'esame!

Coloro che hanno fatto domanda di esercitare il diritto di voto, e che dovranno subire un esame per provare che sanno leggere e scrivere, sono avvisati che detto esame avrà luogo dinanzi al Pretore il giorno 31 corrente.

Buon finimento, adunque!

A proposito: mi consta che hanno chiesto di iscriversi nelle liste elettorali politiche anche otto preti autentici: si vede che il non expedit, in linea di fatto, si ritiene ormai bell'è morto.

— Nuove cavaliere.

(Cario). — In questo momento vengo a sapere che il sig. Luigi Francescotti Bianco, oggi stesso a mezzo di telegramma, ebbe notizia che dal Ministero d'Agricoltura fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia, per i meriti susseguiti.

Congratulazioni al neo-cavaliere. (Ci associamo di cuore, noi, che annoveriamo il cav. Francescotti Bianco fra gli amici e collaboratori fedeli).

Militaria.

Designazione della parte di contingente con fermo di due anni, della classe 1884.

Ripetiamo questa notizia, data la importanza ch'essa ha per i co-scritti e per le loro famiglie. Salvo dunque che non avvenga qualche lieve modificazione, la quale potrebbe accadere per cause diverse, il Comando del distretto militare, in seguito agli ordini ministeriali, ha determinato in massima, che in ogni mandamento siano designati per la ferma di tre anni, gli iscritti aventi un numero d'estrazione inferiore a quello per ciascun mandamento qui sotto indicato:

Mandamento di Ampozzo

> Cividale 94

> Codroipo 484

> Gemona 232

> Latissana 285

> Maniago 217

> Moggio 181

> Palmanova 437

> Pordenone 235

> Saletta 635

> Spilimbergo 217

> S. Pietro 321

> S. Vito 338

> Tarcento 189

> Tolmezzo 280

> Udine 285

> Udine 283

> Udine 599

CIVIDALE.

— Trasferco.

23. — Il dott. prof. Gio. Costa insegnante di matematica alla R. Scuola Tecnica di Cividale, è trasferito a Treviglio con l'incarico di insegnare la sua materia anche in una scuola parallela.

— La Presidenza della Società Operaia.

L'avv. cav. A. Pollis si è finalmente deciso ad accettare la carica di Presidente della Società Operaia conferita con una votazione addirittura imponente. Tale notizia è appresa da tutti i soci col massimo piacere.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Per la protezione degli animali. Onorellezze.

(Cario) La Società torinese protettrice degli animali, giorni sono si unì nella grande aula della Scuola Vincenzo Troya per la solenne distribuzione dei premi a tutti coloro che nelle varie parti d'Italia, in un modo o nell'altro si resero benemeriti.

Fra gli innumerevoli nomi trovo quello del signor Francescotti Bianco Luigi, al quale fu assegnato un diploma ed una medaglia d'argento dorato, quale fondatore di numerose leghe zocfile scolastiche, e della Società Sanvitese protettrice degli animali.

Vedo pure annoverati quelli dei nostri insegnanti: Sbriz Alessandrino, Direttore didattico, Giuseppe Zotti e Carlo Leoni: al primo venne conferito un diploma di benemerente, e agli altri due una menzione onorevole, perchè nelle Scuole si distinsero colle esortazioni e cogli insegnamenti a propagare i principi di pietà e di giustizia verso gli animali, contribuendo in tal modo all'ingentimento dei costumi e all'incremento dell'economia nazionale.

Furono pure assegnati attestati di merito agli alunni: Zotti Giovanni, Miniscalchi Valentino, Bragadin Italo, Morassutti Giovanni, Tauro Domenico, Linassi Arrigo, Bittolo Bon Luigi e Cortese Pier Paolo, perchè approfittarono degli insegnamenti impartiti dal rispettivo maestro.

Dalla stessa società Torinese il Francescotti Bianco ottenne nel 1902 menzione onorevole, e nel 1903 diploma di benemerente e medaglia d'argento per la sua incessante propaganda per la legge scolastica e per la protezione degli uccelli.

Tali onorificenze vanno ad aumentare le tante altre da lui riportate, e cioè: Attestato di benemerente 1899 del R. Ministero di Agricoltura, quale infaticabile propagandista delle Società di Assicurazioni degli animali bovini.

Attestato di benemerente per lo stesso titolo ottenuto all'Esposizione di Udine nel 1895, e nella Esposizione pure di Udine 1903 si ebbe un diploma di medaglia d'argento per la società fondate e per la propaganda della protezione degli uccelli.

Medaglia d'oro del Comune di S. Vito per la sua guida e statuti per la Società di mutua assicurazione del bestiame bovino, e diploma d'onore per la propaganda della stessa società e per quella della protezione degli animali.

— Nuove cavaliere.

(Cario). — In questo momento vengo a sapere che il sig. Luigi Francescotti Bianco, oggi stesso a mezzo di telegramma, ebbe notizia che dal Ministero d'Agricoltura fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia, per i meriti susseguiti.

Congratulazioni al neo-cavaliere. (Ci associamo di cuore, noi, che annoveriamo il cav. Francescotti Bianco fra gli amici e collaboratori fedeli).

Militaria.

Designazione della parte di contingente con fermo di due anni, della classe 1884.

Ripetiamo questa notizia, data la importanza ch'essa ha per i co-scritti e per le loro famiglie. Salvo dunque che non avvenga qualche lieve modificazione, la quale potrebbe accadere per cause diverse, il Comando del distretto militare, in seguito agli ordini ministeriali, ha determinato in massima, che in ogni mandamento siano designati per la ferma di tre anni, gli iscritti aventi un numero d'estrazione inferiore a quello per ciascun mandamento qui sotto indicato:

Mandamento di Ampozzo

> Cividale 94

> Codroipo 484

> Gemona 232

> Latissana 285

> Maniago 217

> Moggio 181

> Palmanova 437

> Pordenone 235

> Saletta 635

> Spilimbergo 217

> S. Pietro 321

> S. Vito 338

> Tarcento 189

> Tolmezzo 280

> Udine 285

> Udine 283

> Udine 599

Unico giornale in Italia che si occupa della Biancheria (taglio e confezione) è il "GIORNALE ILLUSTRATO DELLA BIANCHERIA". Ogni numero mensile da numerosissime illustrazioni, disegni, ecc., ed è una lingua pratica per taglio e confezione di vari capi di biancheria per uomo, donna bambini e corredo della casa.

Chiedere Saggi gratis. Chi si abbona col mezzo del nostro giornale, spende solo 3 lire.

Unico giornale in Italia che si occupa esclusivamente dell'abbigliamento dei bambini è il "FIGURINO DEI BAMBINI". Offre facili istruzioni per taglio e confezione di modelli e figurini. Supplemento speciale: il Grillo del Foculare (racconti, giochi, sorprese, ecc. per fanciulli).

Nel Regno — Per un anno L. 5. Chiedere Saggi gratis. Chi si abbona col mezzo del nostro giornale spende solo 3 lire.

Il Totò della Patria entra il n. 1-88

Agricoltori

Presso l'impresa militare fuori porta Pracchiuso in Udine (ex casa Nardini) trovasi disponibile letame cavallino e contesimi 50 il quintale se caricato dagli acquirenti in caserma dalle ore 7 alle 11 di tutti i giorni non festivi.

ACQUE MINERALI

Purgative - Rinfrescanti

Dei Bagni di Moncoattinti

(VALDINIEVOLE)

efficaci nelle digestioni lenti e difficili, nei catari dello stomaco e degli intestini, nella stitichezza abituale e nelle emorroidi.

ACQUE tipo TETTUCCIO, REGINA, TORRETTA TAMEGGI

appartenenti agli EREDI SILVESTRI ed analizzate dal celebre prof. E. BECHI

Fiaschi da litri 2 e da litri 40 Cent. 50

Unico rappresentante con deposito ENRICO LOI UDINE

via Mazzini (ex S. Lucia) n. 6

Ferro-China-Bisleri

Liquore ricostituente

L'egregio Dott. DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in Napoli, scrive:

«Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e deperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente».

Acqua di Nocera Umbra (Sergente anglica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

Agente Generale per la Provincia di Udine cercati dall'accreditata ed antica Società d'assicurazione.

La Suzzarese che opera nei rami Incendio, Grandine e Difesa di raccolti.

Rivolgersi entro il 31 Dicembre 1904 all'Ispezione Amministrativa signor Montecchi Carlo Cesare in Reggio-Emilia.

SOCIETA' POMPE FUNEBRI

Hocke-Belgrado

Questa società ha deciso di concedere il trasporto gratuito alle persone povere, dichiarate tali dal Municipio: per gli altri servizi funebri fissò la seguente modica:

Tariffa

I CLASSE Carrozza cristalli, 12 valetti e bara completa L. 50.-

II CLASSE Carrozza, 6 valetti e bara completa L. 50.-

III CLASSE Carrozza, 4 valetti e bara completa L. 30.-

Servizio di lusso e carrozza bambini a prezzi da convenirsi.

Stabilimento Baccolo gico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO sola confezione

Lo Incr. Giallo col Bianco Corea. Lo Incr. Giallo col Bianco, Chinese. Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il dottor conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commesse.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista Dr. Gamberotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6, eccettuati il primo Sabato e seguenti Domeniche d'ogni mese.

Via Foscolo n. 20

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11 alla Farmacia Filippini.

Al nostri lettori.

Finalmente possiamo dire non più malattia venerea e sifilitica, perchè innumerevoli sono gli attestati di guarigione che possiede l'inventore dei medicinali Costantini. Consigliamo quindi a tutti i colpiti dai mali sopradetti di ricorrere ai nostri medicinali che si trovano in tutte le buone farmacie e presso l'inventore A. Costantini, Morgellina 4, Napoli.

Panettoni di Milano.

Avverto che i miei rinomati PANETTONI

tanto apprezzati anche ad Udine, trovano sempre in vendita esclusivamente presso la spettabile bottega PARMASIA in Mercatovecchio, la quale assume anche le spedizioni in Provincia.

C. Mariani

Pasticceria Monte Napoleone 44

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di sodio e soda a sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.-, media L. 1,75, grande L. 3.

Il Ferro China Babarbaro o il socrano rinforzatore del sangue. Bottiglia L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

CRONACA CITTADINA

Buone feste, lettori!

Buone feste... e buona digiostione. Perché le possiede fare migliore. Vi diamo un consiglio: non mangiate « pel gusto di mangiare », quando press'a poco siete arrivati al punto voluto col quantitativo, per quanto variato dei cibi, non forzate la macchina, fate punto; e piuttosto, date ai poveri quel che vi sopravanza ancora e che molto probabilmente sarebbe a voi cagion di malanni...

Un numero di giornale di più.

Lunedì seconda festa di Natale, stando alle consuetudini, non dovremmo pubblicare il giornale. Quest'anno, però, abbiamo pensato di rompere quella consuetudine: solo che pubblicheremo un numero alquanto diverso dal solito — nel quale, cioè, predominano gli scritti di carattere puramente letterario.

E siccome lunedì non arriveranno i giornali dal di fuori, e mancheranno così le notizie dei fatti più importanti quali ci trasmette l'« *Agenzia Stefani* » (l'« *Patris* » è l'unico giornale cittadino che vi sia abbonato); così agli scritti letterari aggunderemo tutte le notizie telegrafiche giunte nella giornata di domenica e nella notte successiva.

Il giornale di lunedì uscirà verso le dieci della mattina. Ai corrispondenti nostri della provincia raccomandiamo (qualora nel raggio loro affidato accadesse qualche fatto grave) di mandare notizia in tempo utile, valendosi anche del telegrafo — ma non più tardi, allora, delle nove.

Deliberazioni della Giunta.

Nella seduta ordinaria di ieri sera, la nostra Giunta Comunale ha stabilito di incaricare la Camera di Commercio a chiedere al Governo che sia provveduto d'urgenza con una convenzione provvisoria, affinché i grandi convogli per trasporti di vino diretti in Austria-Ungheria, tengano fino al 31 corr., la linea di Carignano, e ciò allo scopo di sgombrare almeno in parte, la stazione di Udine.

Ha deliberato inoltre di proporre al Consiglio comunale, di elevare da L. 40 a 50 mensili, il salario degli stradini e di portare da L. 75 a 90 — pure mensili — il salario dei capi stradini.

Ingombro alla stazione di Udine.

Ieri sera la Camera di Commercio spediva il seguente telegramma: *Regio Ispettorato Ferrovie* — Roma Camera Commercio, anche nome municipio, considerato peggioramento servizio Stazione Udine ingombro per incremento traffico normale, chiede provvedimenti urgenti mediante convenzione provvisoria affinché quantità esuberanti grandi trasporti vengano diretti Austria Ungheria in convogli completi fino 31 Dicembre, percorrendo linea parallela Mestre Carignano per evitare maggiore ingombro Stazione Udine. *Morpurgo, presidente*.

Ieri stesso la Camera di commercio reclamava al Capo stazione principale perché provvedesse a rendere regolare lo scarico delle merci, ora impedito dall'ingombro dei vagoni.

Concordato conchiuso

Nel fallimento Adamo Duril di Palmanova fu conchiuso il concordato al 25 per cento. Aderirono sette creditori su undici, per L. 7925 03 sopra L. 10 239 38.

Onorificenze ad Aziende Friulane.

Il bollettino ufficiale del Ministero di agricoltura industria e commercio pubblica la assegnazione di onorificenze assegnate dello stesso ministero, e distribuite nella mostra di pesca e piscicoltura in Brescia nello spirante anno. Vi troviamo che all'« *Agenzia dei conti Cornaldi di Torre Zuino* » fu assegnata una medaglia d'argento.

Delle onorificenze assegnate dal Comitato dell'Esposizione, l'« *Agenzia medesima* » ebbe il diploma di medaglia d'oro.

Questa agenzia, inoltre ebbe a Roma, nel concorso di contabilità applicata alle aziende agrarie, medaglia d'oro.

Un furto audace

Giorgio Plozer fu Giacomo di anni 35, boscaiolo di Timau (Paluzza) arrivò ieri a Udine reduce dalla Germania, ove era stato a fare la stagione.

Preso dal vino, fu avvicinato da due farfalline, una delle quali riuscì a levargli dalla tasca il portamonete contenente 90 corone.

Quando il Plozer rineansò si accorse del furto e immediatamente lo denunciò. Dalle sue indicazioni si poté scoprire la colpevole: caria Maria Tortolo di Giovanni. Fu arrestata dalle guardie di P. S. Città e Gorini.

Una donna scomparsa.

Fu ieri denunciato alla P. S. ed all'ufficio di vigilanza urbana, che certa Teodora Di Mirnili di anni 45, da Castions di Strada da due giorni manca da casa. Il marito della Mirnili, trovò in America per ragioni di lavoro. La povera donna da una settimana circa, aveva incominciato a dare manifestazioni di pazzia.

Le ultime mostre di Natale.

Ultime a preparare le mostre di Natale, furono le macellerie. Ma in compenso, quanto stazzo di carni... Nella sola macelleria Giuseppe Del Negro, nei locali del monte, v'erano ieri sera quattro buoi, una ventina di vitelli, un centinaio di capi di pollame — a dir poco i quattro buoi provenivano dalle stalle dei conti Orgnani: buoi da macello, stupendi per le forme, per il peso, di qualità finissima, tanto che furono pagati sopra il prezzo massimo registrato dal nostro gazzettino commerciale ch'era di lire 150 il quintale. Anche le pollerie vengono dalla stessa azienda, e facevano la « bella voglia » a vederle, tanto le loro carni avevano l'aspetto di cose finissime.

Altra macelleria addobbata « per le feste » era quella del signor Antonio Bon, in fondo a via Mercatovecchio; dove alla carne di vitelli e buoi di prima qualità, alle pollerie d'ogni sorta, si associavano le salumerie, la selvaggina — con una vera profusione, da solleticar l'appetito d'ognuno.

« Straordinaria la provvista di carni eccellenti della ditta fratelli De Pauli, già Diana, in via Paolo Cacciani: mastodontici quarti di bue, teneri vitelli dalle carni rosate, dindiette e dindie che sembrano intessute di seta, così appaiono delicate nella pallida pelle accaponata... »

E tutte, tutte le altre macellerie — Del Negro in via Grazzano, Morgante, ecc. ecc., avevano ieri sera apparcchiate le loro mostre di Natale, con una ricchezza straordinaria, sulla quale oggi, fin dal mattino, cominciò a gettarsi « la folla » per un vero saccheggio...

Diamo il peso massimo dei buoi macellati per le feste:

Macellerie: Pravisani Alfonso chilogrammi 477; Del Negro Giuseppe 460; Bollina Giuseppe 450; De Pauli fratelli 433; Sartori fratelli 407; Del Negro Michele 389.

Il mercato di pollerie, stamane, offriva uno spettacolo insolito. V'erano migliaia di capi vivi, qualche centinaio di capi morti; e una folla di compratrici e di compratori.

Vedemmo al negozio Candido Bruni, in Mercatovecchio, uno stupendo albero di Natale, guernito artisticamente con tutte le cose belle che in quell'assortitissimo negozio stanno ad accendere di desiderio le signore e le signorine... obbligate a fermarsi, come attratte da forza misteriosa, davanti a quei miracoli di prodotti da letizia; un albero di Natale più modesto preparò anche il negozio Leoncini pure di Mercatovecchio, in una delle sue vetrine su via del Carbone.

Splendide le mostre di oreficeria; del Ferrucci e dei Brisighelli in via Cavour, del Ronzoni e del Comino in via Mercatovecchio: più che splendide sfolgoranti di vividi razzi per gli ori così artisticamente lavorati, per i brillanti e i rubini e ogni sorta di pietre preziose. Magnifiche le mostre: della ditta A. Parisiani in Mercatovecchio, che presentano grande varietà di oggetti di cancelleria e di minomi da salotto veramente artistici; della ditta A. Verza, dove si ammira una ricchezza di pellicce una più superba dell'altra; della libreria Gambierasi in via Cavour dove tutta una vetrina è assegnata ai doni di Natale e di Capodanno per fanciullini; della cartoleria Barei, pure in via Cavour, dove ci sono calendari e cartoline che nulla invidiano alle cose artistiche; del fiorajo Calderara e dello Stabilimento Agrotico, sempre in via Cavour, nelle vetrine dei quali primavera fiorisce in tutto il suo vigore; nel negozio Lodovico Bon in via Rialto, dove c'è una grande ricchezza di prodotti appetitosi disposti con furbata seducente... e non finiremo più, volendo ricordare tutto quel di attraente si poteva ieri sera vedere, girando.

La distribuzione del pranzo ai poveri

(circa 700) seguirà domani, alle undici, nei locali della Cucina economica — sotto la sorveglianza del Comitato. Il pranzo può essere consumato sul posto ed anche portato a casa: nel qual caso bisogna portare i propri recipienti, anche per il vino.

La gravità della questione ferroviaria nell'attuale momento

Questo il tema che Antonio De Santi, del Comitato centrale del riscatto ferroviario di Milano, svolse ieri sera, alla sala Caccini, presenti poco più di un centinaio di persone: operai ed operai in genere, pochi, pochissimi ferrovieri.

Con cifre alla mano, il De Santi dimostrò l'utilità che non ricoverebbe lo stato, esercando le ferrovie. Tocò anche sullo stipendio, sul salario, percepito da questi benedetti ferrovieri che viaggiano gratis, dimostrando che relativamente ai loro servizi, alle loro attribuzioni sono malamente ricompensati.

Chiuse augurandosi che in uno dei tanti colligi rimasti vacanti, possa venire eletta quella simpatica e degna figura di Giuseppe Girardin e naturalmente la chiusa fu applaudita.

Una guardia di città accusata di atti turpi.

Troppo spesso la cronaca deve occuparsi di triati fatti? Verso le 3 del pomeriggio di ieri, mentre il vigile Cuttini si trovava sulla riva del Castello, fu chiamato da tre giovanotti.

Uno di costoro, certo Dante Pivotti, abitante in Via Pracchiuso, raccontò al Cuttini che, recatosi per un bisogno corporale nei cassi del Castello, vide un individuo, che riconobbe per la guardia di P. S. Barbieri, assieme ad una bambina, in posizione indecente. Il Barbieri si diede subito alla fuga, mentre il Pivotti condusse la bambina — Genovella Fabbrini di Leonardo di anni 11, abitante in Via Giovanni di Udine — in caserma di P. S. Quivi altro individuo avrebbe veduto la Guardia Barbieri a consegnare alla Genovella 20 centesimi, dicendola che non parlasse dell'accaduto.

La ragazzina, interrogata dal vigile Cuttini, disse che il Barbieri le aveva fatto proposte oscene. Risultò però che non fu violentata. La stessa Fabbrini, or sono 15 giorni, avrebbe subito altro simile tentativo per parte di altro individuo. Ciò raccontava la madre sua. Ma allora, perchè la lascia uscire sola?

Intorno al fatto, il commissario, appena informato, ordinò un'inchiesta.

Il Barbieri nega ogni cosa.

Nell'ultimo momento veniamo informati che la guardia Barbieri, fu temporaneamente licenziato dal corpo in base all'articolo 188 del reg. organico delle guardie di città. Fu denunciato all'autorità giudiziaria e tradotto alle carceri. — Teatro Minerva.

Domani sera inizierà un breve corso rappresentazioni la comica compagnia « *Città di Napoli* » di proprietà di Variello Antonio e diretta da Nuziata Carlo e Bozzolino Gennaro. Si promettono molte novità in commedie, operette, zarzuele, fabe, Terzies, bozzetti e scene napoletane di mala vita.

Notiamo: *Il giro del mondo in 80 giorni*; *La belena del Pacifico*, *Il capitano Eracassa*, *Napoli e Milano*, *La famiglia Sciociammoeca*, *A cantina da camorra*, *Cammorristi* o mafiosi ecc. ecc.

Abbonamento per n. 14 rappresentazioni:

Ingresso L. 9.— Poltroncina » 15.— Scanno » 6.—

Abbonamento per n. 14 buoni d'ingresso L. 11 e 14 buoni per poltrona fissa od anche a scelta L. 18.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Il processo contro il direttore del « *Crociato* »

(Udienza ant. del 23 dicembre)

L'udienza si aprì alle 10.30. L'accusato, don Edoardo Maruzzi, non è presente, assistendo ad altro processo per ingiurie a mezzo della stampa, davanti al Pretore del 1.º Mand. (Fedi sotto).

Il cancelliere da lettura di due manifesti evangelici pubblicati dal Barana; dopo di che, ha la parola l'avv. Emilio Driussi

della Parte Civile.

È una carica a fondo contro il sistema in voga nei giornali cattolici, sistema che non trova riscontro neanche nei giornali anarchici. Parla sugli articoli pubblicati dal « *Crociato* », riguardo all'arresto del suo raccomandato, accennando anche all'ommissione della notizia che lo stesso Barana era stato dal Tribunale assolto. Tutti i giornali ricordarono questa assoluzione, il « *Crociato* », non lo fece.

Conclude, rimettendo al Tribunale per il reato di diffamazione e per una sentenza di condanna, in quanto all'imputazione di ingiurie.

Il Pubblico Ministero

nob. avv. Merizzi, esclude a priori la diffamazione. Trattasi di fatti veri, e fatti reali, perchè il Barana, ex prete cattolico, gettò la veste alle ortiche — come si suol dire — e prese moglie. Dunque, il « *Crociato* » nulla disse di più del vero questo solo basterebbe, per scagionare il sac. Maruzzi, dall'imputazione di diffamazione.

Entra a parlare in ordine alle relazioni tenute dal Barana con una donna, che sposò poi civilmente; relazioni che non si addicevano al suo stato, alla sua condizione di prete cattolico.

Sostiene il reato di ingiurie, e conclude domandando piaccia al Tribunale, dichiarare non luogo a procedere in quanto alla prima accusa, e condannare il sac. Maruzzi per il secondo capo di imputazione (e cioè ingiurie) alla multa di L. 200, ed accessori di legge.

Ha poi la parola

L'avv. Jogna

giovane ma valente professionista, difensore del Maruzzi.

Esamina la condotta del Barana

a Revere e giustifica il giudizio che può averne dato un giornalista di partito.

Parla sulla querela per diffamazione, dimostrandola prescritta a causa di una presentazione ritardata.

(Udienza pomeridiana)

Il difensore Jogna, continua la sua brillante arringa, chiudendo col dire essere la presente una querela di quattrini e non altro, perchè se al Barana fosse stata raddoppiata la dose di denaro, il querelante avrebbe domandato scusa al « *Crociato* ».

L'avv. Levi

fe una veramente splendida arringa. Le repliche.

Alle avvinghe dei difensori seguì una replica dell'avv. Driussi. Rispose per ultimo l'avv. Levi.

La sentenza.

Il Tribunale ritiratosi per deliberare, rientra dopo mezz'ora, circa nella sala di udienza, pronunciando sentenza con la quale dichiara

non luogo a procedere

quanto alla imputazione di diffamazione, essendo estinta l'azione penale, in virtù della prescrizione, condannando

per il reato di ingiurie, a lire 250 di multa, al pagamento delle spese processuali, al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede ed alle spese di costituzione di Parte Civile che si liquidano in lire 200.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Legge muratori — Circa 200 soci si riunirono ieri sera in assemblea. Il segretario Buligan fece la relazione del convegno di Padova ed il socio Feruglio Luigi Biasut parlò sull'organizzazione.

Fu votato un ordine del giorno, chiedente provvedimenti sulla disoccupazione, invitando cioè le autorità competenti ad adoperarsi anche i lavori proseguano il più possibile.

(Notiamo che l'arte muraria, d'inverno, presenta il numero maggiore di disoccupati, perchè i lavori all'aperto restano sospesi coi primi geli.)

ULTIMA ORA

Grave disastro ferroviario

Quanti sono i morti?

Una quindicina di feriti gravi

Molti feriti leggeri

PARIGI, 24. — Sulla linea nord è avvenuto stanotte un grave disastro ferroviario.

Il treno diretto di Lilla urtò contro il treno diretto di Boulogne. Vi sono quattro morti e quindici feriti.

L'accidente accadde causa la nebbia, che impedì di vedere il disco e di avvertire il treno da Boulogne e in conseguenza di fermarsi.

L'ultima vettura del treno proveniente da Lilla fu completamente distrutta.

Un panico immenso ben presto si produsse fra i viaggiatori scabazzati in mezzo a quella oscurità paurosa.

Quali non feriti, non pertanto, soccorsero le vittime e trassero dalle macerie, una quindicina di feriti.

Le vittime non si possono ancora identificare.

PARIGI 24. — (ore 9.15) — Un quinto cadavere fu tratto dalle macerie; sul luogo del disastro.

Altre vittime si troverebbero ancora.

Una fitta nebbia impedisce le ricerche.

Oltre quindici feriti gravi che furono trasportati all'ospedale, ve ne sono numerosi altri che poterono raggiungere il loro domicilio.

I russi avanzano.

Il freddo è il loro alleato.

MUCDEN, 24. Malgrado il violento fuoco dell'artiglieria nemica, i russi riuscirono ad avanzare di quattro verste la posizione dei loro pezzi di assedio lungo la strada carrozzabile. I russi ebbero due soli feriti.

Da giapponesi fatti prigionieri, si apprende che essi soffrono moltissimo pel freddo. In una sola settimana ebbero 2000 fra morti e malati.

Luigi Montico gerente responsabile

Le signore che desiderano vestirsi all'

Ultima Moda

non tralascino di chiedere i campioni delle nostre novità.

Specialità: Stoffe di seta per abiti da sposa, da ballo, da società e da passeggio, nonché per camiciotti, federe ecc. in nero, bianco o cororato.

Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelte, franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER & Co., Lucerna L. 74 (Svizzera)

Esportazione di stoffe. — Fornitori di Real. Cass.

Quella Tosse vi dà Noia? Perché non la guarite? « Che posso fare per guarirla? »

Quelli che conoscono la cura certa per la tosse rispondono: « Prendete la Emulsione Scott. »

« Come sapete che la Emulsione Scott guarisce? » La risposta di migliaia di persone sarà: « Essa ci ha guariti. » La Emulsione Scott guarisce le tosse, i raffreddori, le affezioni di petto ed anche la consumazione nei suoi primi stadii. Le guarigioni sono confermate anche da testimonianze di più di 5.000 dottori, 1.800 levatrici e da un numero infinito di madri di famiglia. Più di 300 Spedali ne fanno uso! Ogni farmacista vi venderà una bottiglia di Emulsione Scott.

Vendesi in tutte le farmacie, chiederla Emulsione Scott con questa marca di fabbrica. Una bottiglia originale di Emulsione Scott formata « Saggio » può averci rimediando cartolina vaglia da L. 1,50 alla casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Viale Porta Venezia, No. 12, MILANO.

CANDIDO BRUNI Calzaturai - Basti Motociclette Wanderer Vedi avviso in quarta pagina.

LIQUIDAZIONE per chiusura di negozio

La Ditta MORBERTO MORETTI dovendo liquidare per cessazione di commercio le manifatture esistenti nel suo negozio in Via Foscolle (Piazza mercato del Pollame)

Avviso che a tutto dicembre s. c. venderà con un nuovo ribasso tutte le merci che ancora esistono nel detto negozio.

Malattia d'orecchio, gola e naso

D. G. VITALBA, Specialista

Visite tutti i giorni 11-12-15-17. S. Angelo Calle degli Avvecati 3990, Venezia

VENDESI Torello Simmenthal

età mesi undici

premiato con medaglia d'argento (Il premio) all'Esposizione borina tenutasi il 20 novembre decorso in S. Martino al Tagliamento.

Rivolgersi al proprietario dott. Sabbidini Lorenzo in Provesano o alla Cassa rurale di Sza Giorgio della Richinvalda o al Direttore del Circolo agrario di Palmanova.

Ing. C. Fachini

Deposito macchine ed accessori

Telef. 140 - UDINE - Via Manin

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata Ditta d.r. PICCINELLI e C. di Bergamo

Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua

PAVIMENTI resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi

FORNITURE INDUSTRIALI per fabbriche acido solforico

MATERIALE IMPERMEABILE inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

ANTICA DITTA Pasquale Tremonti

UDINE

Impianti Completi

di LATTERIE

Deposito di qualsiasi oggetto per Latterie e Caseifici, come:

Caglio - tele - coloranti - termometri - bacchette - secchioni - sonde - raschie - misure per caglio - cremometri - lattodensimetri - scrematrici centrifughe - stacci - pannarole - fassere - mestoli - lame d'acciaio - ecc. ecc.

Si costruiscono

CALDAIE e FORNELLI

per la fabbricazione di qualsiasi tipo di formaggio

Il più economico e razionale formello per latterie è il

Distributore del fuoco

brevetto Tremonti

premiato con la massima onorificenza alla Esposizione di Udine e Brescia

La Ditta Rizzani & Cappellari

AVVISA

i numerosi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene forte deposito di Mattoni, Coppi, Tavolli, Calce idraulica, Cementi di lenta e rapida presa, Portland a prezzi modicissimi.

Tiene pure grosso deposito anche qui, allo stabilimento in Udine, di Mattoni, Coppi, Tavolli, Tegole Marsigliasi, Mattoni Buccati, Tavolli, Vasi da fiori e Statuette da giardino ecc. ecc. — calce comune, calce idraulica, cementi di rapida e lenta e presa-Portland il tutto a prezzi modicissimi, in modo da non temere la concorrenza.

N. B. Fa inoltre presente che i suoi Coppi e le tegole Marsigliasi sono fabbricati con l'argilla della sua fornaci di Manzano; e perciò al garante il buon edile.

PANELLO DI GRANONE - Unica rappresentante e depositaria per Friuli, la Ditta L. NIDASIO di Udine - Viale Espositi, 4

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostratiti Uretriti e catarrhi della vescica



A. SALVATI COSTANZI
Inventore dei rinomati medicinali
COSTANZI
Via Mergellina 4 Casa propria
NAPOLI

Si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI, gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, il sollievo danno alla via genitale urinale il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candole. Una scatola di Confetti Costanzi L. 3.50.

Mali venerei. Scolliti recenti e cronici (gocce, ulcere, ecc. ecc.) si guariscono miracolosamente in 2 o 10 giorni con i rinomati Confetti Costanzi o Islezioni Costanzi. Una scatola Islezioni Costanzi L. 3.—

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti, glandolari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di Sifilide, sia anche cronica o ereditaria, garantito come purimento vegetale. Un flac. Roob Costanzi L. 3.— Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. Salvati Costanzi Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. Salvati Costanzi Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza.

In UDINE si vendono presso la farmacia L. V. Bellami Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele Minisini Francesco ed altre. Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica un distintivo color rosso e firma a mano.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Pellicce d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO

Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

DEPOSITARIO DELLA VERA PIPA INGLESE MARCA G. B. D.

Magazzini Specialità
CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio 6-8 - UDINE - Mercatovecchio 6-8

Rappresentante depositario

del premiato Calzaturificio Italiano di Varese

e della grande manifattura italiana Giovanni Girardini di Torino.

EMPORIO

BUSTI

CALZATURE

Mod. 206

INGROSSO

EI

DETTAGLIO

FACILITAZIONI AI RIVENDITORI



Mod. 412

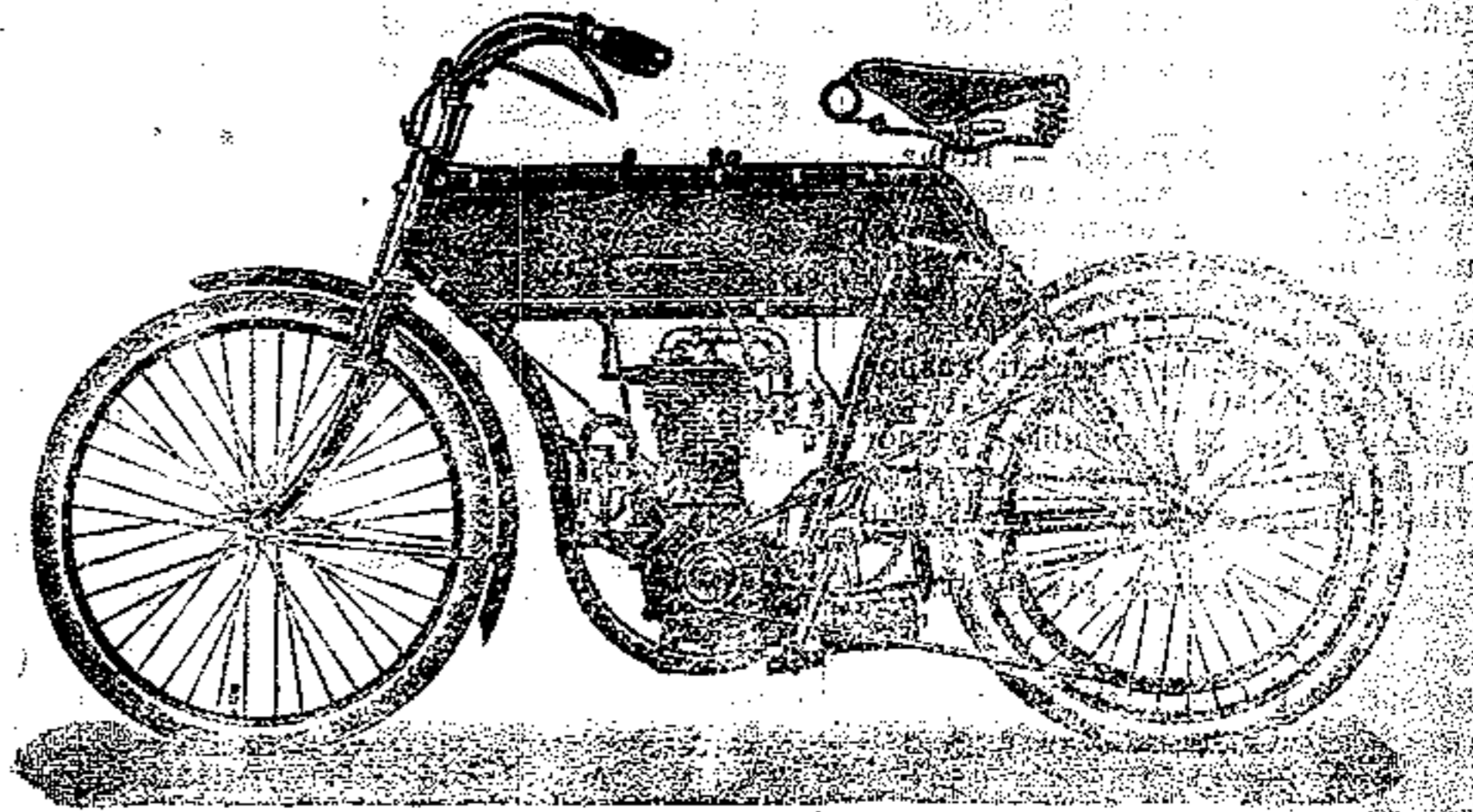
Motocicletta

"Wanderer", 2 1/2 HP

la prima marca del mondo la più elegante, perfetta, solida

con accensione elettro-magneto

garanzia legale d'un anno del perfetto funzionamento.



Hunyadi János
Unica seconda gli apprezzamenti di celebrità mediche.
Rinomata universale. — Dittatore delle contrattazioni.
Esigete presso i negoziati di acque minerali e nelle farmacie
Vetichetta ed il tutore della vera acqua naturale
"Hunyadi János"
portanti il nome del proprietario delle fonti
"Andreas Saliherner."

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli nudi ed antiscandali per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedite francobollo cent. 20 ad «L'Espresso» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Non più ASMA
all'istante stesso
Ricompenso: Centomila franchi. Medaglie: argento, oro e fuori concorso. Indicazione gratis e franco. — Scrivete al D. P. GLÉRY a Parigi, 53, Boul. St. Martin.

LA ISPIRATA VEGGENTE SONANMBULA
Anna d'Amico
dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che destano la chiaroveggenza singolare di **Anna D'Amico** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale, e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avvertità.

Le anime che soffrono, che si vedgono tradite negli effetti più cari o perdute nell'incertezza dall'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, richiamare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gli intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temprare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servizi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza, e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. PIETRO D'AMICO via Roma, N. 2, piano 2, Bologna, e coloro che consultano riceveranno immediatamente il responso della **Sonnambula**: sempre confortante da tutti gli schiarimenti e consigli necessari; rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicché ogni persona potrà facilmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

ECRISONTYLON ZULIN
Guarigione infallibile e garantita del **GALLI** ai piedi
mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Venduto in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — L. 1.00 al flac.
Specialità della Premiata Farmacia VALAMONICA & INTROZZI - C.V.E. Milano.

L. LOSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
GALLI-INDURIMENTI
della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i perni. — Efficace garantito.
Esigete su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniac, galbano, benzoino, ecc. — Idem di Cajenna 150 — Acido salicilico 5 cent. — Idem polacco 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.85 franco per posta.
Vendite da A. MANZONI & C., chimici farmacisti, Milano, via San Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

RACCOMANDABILI
L'ECRISONTYLON ZULIN. Rimedio infallibile e garantito del **GALLI** ai piedi.
Le Pillole di Celso. Contro la stitichezza. Annotate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di purificare radicalmente l'organismo. A base di Posaolite, Alca e N. Venilia. — L. 1.10 al flac.
L'Elisir di Camomilla. Rimedio infallibile e garantito del **GALLI** ai piedi. — L. 1.00 al flac.
PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALAMONICA & INTROZZI - C.V.E. - MILANO - C.V.E.

SENZA RIVALI
PREMIATI DENTIFRICI
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI PROPRIETA
Carlo Tantini - Verona
Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezionano la bocca, profumano l'alito.
LIBRE UNA con istruzione ovunque
Esigete sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

Cogolo Francesco
callista provetto
Via. Corso 10

COTTA LIQUORE DEL Dr. LAVILLE
REUMATISMI

D'AFFITTARE Camere Ammobigliate Via Cavallotti N. 6
Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per Malattie Interne e Nervose.
consultazioni dalle ore 13 alle 14
Piazza Mercatonevvo (S. Giacomo).

Non più CAPELLI né BARBA GRIGIA
L'ACQUA SALLÈ
è incontestabilmente il migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei capelli e della barba. L'ACQUA SALLÈ è un prodotto di meravigliosa purezza, di sapore dolce e di azione blanda, che ricolora i capelli e la barba in un tempo brevissimo, senza che si produca alcun danno alla barba il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero.
L'ACQUA SALLÈ incantata è preparata specialmente per coloro che sono affetti di alopecia, di caduta dei capelli, di capelli bianchi, di barba ed i capelli grigi, bruciacchiati o neri. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni né lavature.
L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÈ, la pronta e durevole efficacia, hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.
E. SALLÈ FILS, Successore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, P. RIGI
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI e PARFUMIERI.

LUIGIA PIUTTI TRAVAGINI
Via Mercatonevvo, 10, Udine
Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa - Deposito manifatture - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi limitatissimi - Sollecitudine - Eleganza.